

Precipitazioni Nel corso dei **primi 15 giorni di Agosto**, sul Veneto, sono caduti mediamente **43 mm** di precipitazione. Il valore medio (1994-2022) dell'intero mese di Agosto è stimato in 102 mm e il valore della mediana è di 93 mm. A metà mese sul Veneto risulta caduto circa il **43% degli apporti attesi mediamente a fine mese**.

La distribuzione delle precipitazioni risulta abbastanza irregolare. Si osservano apporti superiori a 50 mm (localmente anche oltre 75 mm) sull'Alto Polesine, sui settori meridionali delle Province di Verona, Padova e Venezia, sul Trevigiano settentrionale ed orientale e sul Bellunese Sud orientale e settentrionale. Al contrario si osservano apporti inferiori a 15-20 mm sul basso Polesine, sul Veronese centrale ed occidentale, sull'Altopiano dei Sette Comuni e sul Feltrino. Sul resto della Regione sono caduti generalmente 30-40 mm.

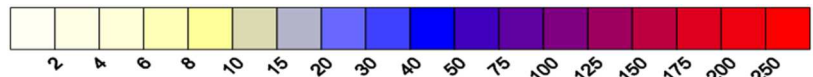
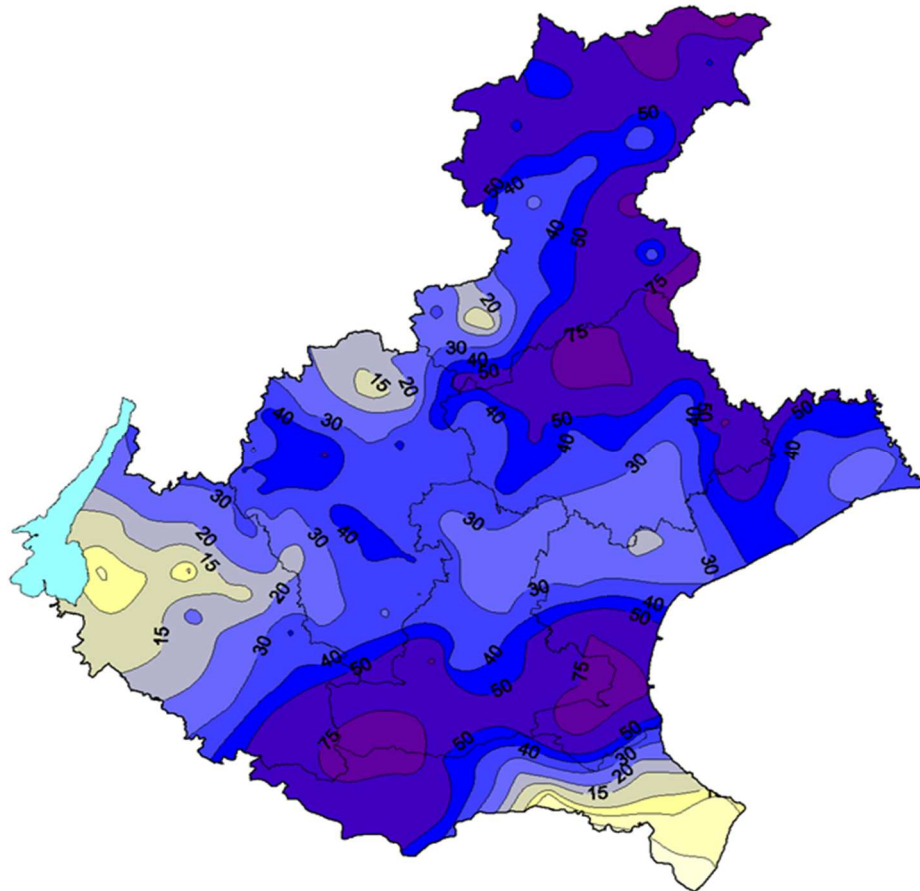
Le massime precipitazioni del periodo sono state rilevate dalle stazioni di: Malga Campobon (San Pietro di Cadore BL) con 111 mm, Balduina (S. Urbano RO) con 99 mm, Cansiglio (Tambre d'Alpago BL) con 98 mm, Cavarzere (VE) e Ca' di Mezzo (Codevigo PD) con 91 mm. Le minime precipitazioni sono state osservate dalle stazioni di: Porto di Pila (Porto Tolle RO) con 6 mm, Grezzana (VR) con 7 mm, Bardolino (VR), Castelnuovo del Garda (VR), Adria loc. Bellombra (RO) e Porto Tolle (RO) con 8 mm.

A livello di bacini idrografici:

- su Po e Adige risultano caduti rispettivamente il 16% e 23% degli apporti attesi a fine mese;
- su Brenta e Piave risultano caduti il 39% e 40% degli apporti attesi e situazione simile presentano anche i bacini del Lemene, Sile e Tagliamento;
- su Bacino Scolante e Fissero-Tartaro-Canal Bianco risultano caduti il 63%÷64% degli apporti attesi per fine mese ma anche su Livenza e Pianura tra Livenza e Piave si osserva una situazione simile (54%÷56%).

La seguente tabella riporta le stime degli apporti in mm caduti nel corso dei primi 15 giorni del mese di Agosto 2023 sulla Regione e sui principali bacini idrografici (considerandone solo la parte veneta). Tale valore viene confrontato con la media e la mediana 1994-2022 delle precipitazioni dell'intero mese di Agosto.

01 - 15 agosto 2023	STIMA DELLA PRECIPITAZIONE PER BACINO IDROGRAFICO (mm)											
	ADIGE Sup. 1452 km ²	BACINO SCOLANTE Sup. 2522 km ²	BRENTA Sup. 4574 km ²	FISSERO TARTARO CANALBIANCO Sup. 2596 km ²	LEMENE Sup. 511 km ²	LIVENZA Sup. 673 km ²	PIANURA TRA LIVENZA E PIAVE Sup. 452 km ²	PIAVE Sup. 3904 km ²	PO Sup. 872 km ²	SILE Sup. 761 km ²	TAGLIAMENTO Sup. 96 km ²	REGIONE VENETO Sup. 18413 km ²
mm caduti	23	46	41	40	40	66	49	58	13	39	44	43
media (intero mese agosto)	102	74	103	63	94	124	87	150	80	89	104	102
rapporto% 2023/media	23%	63%	40%	63%	42%	54%	56%	39%	16%	43%	42%	43%
mediana (agosto)	89	71	95	53	84	112	84	143	79	87	87	93
rapporto% 2023/mediana	26%	65%	43%	76%	47%	59%	57%	40%	16%	44%	50%	46%



Precipitazioni cumulate dal 01 al 15 agosto 2023 (mm)



Nei primi quindici giorni del mese di Agosto, sul Veneto, le piogge si sono concentrate principalmente nei seguenti giorni:

- 1 precipitazioni sul Veneto centro settentrionale, in particolare sul Bellunese dove dai pluviometri posti tra i comuni di Belluno e Longarone sono stati registrati quantitativi compresi tra i 25 e i 35 mm.
- Dal 3 al 6 tutta la regione è stata interessata da eventi meteorici, (in particolare nella giornata del 6 agosto) che hanno avuto spesso carattere di rovescio o temporale. I quantitativi cumulati di pioggia più elevati sono stati registrati sul padovano meridionale (Balduina di Sant'Urbano 99 mm), sul veneziano centro meridionale (Cavarzere 91 mm) e sul Polesine centro orientale (Lusia 88 mm). Le piogge sono state meno abbondanti e inferiori ai 10 mm, invece, sul Delta del Po e sul versante veronese del Lago di Garda.
- 15 precipitazioni consistenti ma limitate ai settori nord occidentali della provincia di Belluno dove hanno superato i 25/30 mm.

Riserve nivali La temperatura media delle Dolomiti in quota nella prima metà del mese di agosto è stata nella norma (-0,1 °C) ma caratterizzata da un periodo freddo (5-8 agosto) con valori al di sotto del 10° percentile (evento raro) a cui è seguito un periodo caldo (dal 12 agosto) con valori oltre il 90° percentile (evento raro per il caldo per le giornate indicate). Il giorno più fresco del mese è stato il 7 agosto e il più caldo il 14. Il giorno 5 la neve è ricomparsa sulle cime delle Dolomiti oltre i 2700 m di quota, con apporti stimati da 15-20 cm a 3000 m. La neve ha ricoperto le aree glaciali ma poi è andata rapidamente in fusione. Lo strato attivo del permafrost, terreno che gela/disgela nel corso dell'anno, ha subito un riscaldamento più accelerato rispetto alla media 2010-2022 (dati al 31 luglio).

Lago di Garda Il livello del lago, in nuovo sensibile calo dall'inizio del mese di agosto 2023, permane **ancora poco superiore al valore medio** e si attesta tra il 50° e 75° percentile.

Serbatoi Per questo bollettino sono disponibili i dati solo fino al 9 agosto. Nei principali serbatoi del Piave i volumi risultano variabili ma nel complesso in lievissimo calo; il volume totale al giorno 9 è di **140.1 Mm³** (-0.4 Mm³ dalla fine di luglio), pari all'**84% di riempimento**, valore poco superiore alla media del periodo (+14%, +16.8 Mm³), che si pone al 68° percentile, ben superiore al 2022 (+40.1 Mm³) ma inferiore al 2021 (-10.1 Mm³), tra quindici e venti volte il minimo storico del 2003 (+132.3 Mm³) e superiore agli altri anni critici 2007 (+48.1 Mm³), 2012 (+4.7 Mm³) e 2017 (+4.5 Mm³). In merito ai singoli serbatoi, il calo più costante risulta sul Mis (80% riempimento e 57° percentile il giorno 9) mentre negli alti invasi si registrano oscillazioni con un trend comunque in discesa: al 9 Santa Croce risulta al 61° percentile e 82% di riempimento e Pieve al 43° percentile e 90% di riempimento. Sul serbatoio del Corlo (Brenta) il volume è in live calo nella prima decade di agosto, con un valore al giorno 9 agosto di **33.1 Mm³** (-0.2 Mm³ dalla fine di luglio), pari ad un **riempimento del 87%**, poco superiore alla media del periodo (+7%, +2.2 Mm³), valore che si pone al 41° percentile della serie storica; tale volume risulta oltre al doppio del 2022 (+14.3 Mm³) ma inferiore al (-3.1 Mm³), oltre otto volte al minimo storico del 2003 (+29.2 Mm³) e superiore agli anni critici del 2007 (+12.6 Mm³) critico 2012 (+14.6 Mm³) e 2017 (+7.0 Mm³).

Falda Le **dinamiche di ricarica** sono **proseguite anche nella prima metà di agosto**, con situazioni diversificate a seconda delle zone:

- nella media e bassa pianura i livelli nella prima metà di agosto sono, nel complesso, stazionari con valori **in linea o poco superiori a quelli medi storici** per il periodo;
- nell'alta pianura veronese dopo buoni ritmi di ricarica nel mese di luglio la velocità di incremento, specie in alcune zone, è di nuovo **rallentata nella prima decade di agosto**, con una nuova ripresa a fine periodo; il **deficit accumulato è ulteriormente aumentato** e il confronto a metà mese risulta di -90/-100 cm con il precedente minimo del 2019, di oltre -90/-110 cm con il 2022 e di -255/-310 cm con i valori medi di lungo periodo;
- nella restante parte di alta pianura la ricarica è in genere proseguita nella prima decade di agosto, anche se con ritmi inferiori a quelli registrati a luglio, mentre negli ultimi giorni della quindicina in alcune zone si nota una diminuzione dei livelli; la **situazione** è, nel complesso, **migliore a quella del 2017 e con livelli ovunque decisamente più alti rispetto al 2022**, con alcune stazioni (Dueville) dove il livello è poco superiore alla media di lungo periodo, mentre altrove (Mareno di Piave) i livelli, seppur in netta crescita, sono ancora inferiori ai valori del 2017.



arpav

www.arpa.veneto.it

**Dipartimento Regionale per
la Sicurezza del Territorio**

Bollettino risorsa idrica

15 agosto 2023

N. 391

Copertura: regionale

Frequenza: bimensile

Periodicità: annuale

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale, le portate mostrano una **graduale diminuzione rispetto alle portate molto elevate di fine luglio**, con un incremento, a seguito di un evento localizzato, il giorno 15. Le portate del Piave a Ponte della Lasta sono in fase di verifica. La portata media della prima metà di agosto risulta compresa tra l'essere in media (Boite a Cancia) e un +58% (Padola a Santo Stefano) rispetto al valore medio storico calcolato nell'intero mese con una portata unitaria compresa tra 29 (Fiorentina) e 42 (Padola) l/s*km² e nel dettaglio risulta:

- tra la mediana e il 75° percentile nelle due sezioni monitorate sul Boite (Cancia e Podestagno);
- tra il 75° e il 95° percentile nelle altre sezioni monitorate

La portata al giorno 15 agosto risulta invece:

- poco inferiore alla mediana per le due sezioni del Boite;
- tra il 75° e il 95° percentile per il Cordevole a Saviner;
- compresa tra mediana e 75° percentile per Piave a Ponte della Lasta, Padola a Santo Stefano e Fiorentina a Sottorovei;

Sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre i deflussi, in fase di verifica, risultano in graduale diminuzione nei primi 15 giorni di agosto con portata media della prima metà di agosto (+18% rispetto alla media) poco superiore al 75° percentile e portata al giorno 15 agosto (-4%) compresa tra mediana e 75° percentile. Il contributo unitario è pari a 17.5 l/s*km² al giorno 15 e a 21 l/s*km² come valore medio della quindicina.

Sull'alto Bacchiglione i dati strumentali mostrano un lieve calo delle portate durante la prima quindicina, con valori nettamente inferiori rispetto a quanto registrato a fine luglio. La portata media della prima metà di agosto è poco superiore alla mediana, ma inferiore alla media in entrambe le sezioni (-26% sull'Astico e -20% sul Posina), mentre al giorno 15 agosto risulta poco inferiore alla mediana sull'Astico (-72% sulla media) e tra il 25° percentile e la mediana sul Posina (-56%). Il contributo unitario sul Posina risulta pari a 8.9 l/s*km² come media nei 15 giorni e 7.3 l/s*km² come valore al giorno 15, mentre gli stessi valori sull'Astico sono rispettivamente 10.3 e 7.4 l/s*km².

Alla data del 15 agosto le portate dei maggiori fiumi veneti, in forte calo dall'inizio del corrente mese, sono tornate decisamente inferiori alle medie storiche su tutti i principali corsi d'acqua. Il deflusso medio mensile si attesta compreso tra 25° e 50° percentile su Brenta ed Adige, tra 5° e 25° sul Bacchiglione e pari al 5° sul Po. Rispetto alla media storica mensile i deflussi medi nei primi quindici giorni di agosto sono risultati: -13% sull'Adige a Boara Pisani, del -18% sul Brenta a Barzizza del -35% sul Bacchiglione a Montegalda e del -50% sul Po a Pontelagoscuro.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Via F. Tomea, 7, 32100 Belluno; tel. 0437 935600; e-mail dst@arpa.veneto.it

Bollettino risorsa idrica n. 391